

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Al presidente del consiglio regionale
Lorenzo Sospiri

INTERPELLANZA di iniziativa del Consigliere Regionale del gruppo "Movimento 5 Stelle" Francesco Taglieri

Oggetto: Mancata applicazione della legge regionale 11 febbraio 2008, n. 1 “Abbattimento delle barriere architettoniche quale criterio generale per l'accesso ai contributi regionali”.

PREMESSO CHE

- La Costituzione Italiana all'Art. 16 garantisce il diritto alla mobilità; la concreta fruizione di questo diritto per le persone affette da disabilità, sancita dall'Art. 3 dal principio di eguaglianza, costituisce lo strumento e la preconditione indispensabile per poter esercitare molteplici diritti e quindi l'integrazione nell'ambiente sociale;
- Lo statuto di Regione Abruzzo all'Articolo 7 comma2 stabilisce che *“La Regione tutela gli anziani, i disabili e tutti i cittadini a rischio di esclusione sociale e garantisce loro una esistenza libera e dignitosa; persegue l'obiettivo di assicurare a tutti il diritto all'abitazione; contrasta la povertà e l'esclusione sociale”*
- La legge 28 febbraio 1986, n. 41 (Legge Finanziaria 1986), tuttora vigente, all'articolo 32 prescrive:
 - ✓ al comma 20 che: *“Non possono essere approvati progetti di costruzione o ristrutturazione di opere pubbliche che non siano conformi alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, in materia di superamento delle barriere architettoniche. Non possono altresì essere erogati dallo Stato o da altri enti pubblici contributi o agevolazioni per la realizzazione di progetti in contrasto con le norme di cui al medesimo decreto”*
 - ✓ al comma 21 che: *“Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge”*
- Il comma 9 dell'art. 24 della legge 104/92, riporta: *“I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41/86 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate”*
-

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

OSSERVATO CHE

- Ai sensi della normativa vigente in materia, costituiscono barriere architettoniche:
 - ✓ gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
 - ✓ gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti;
 - ✓ la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.
- In regione Abruzzo è stata promulgata ed è tuttora vigente la legge regionale 11 febbraio 2008, n. 1 "Abbattimento delle barriere architettoniche quale criterio generale per l'accesso ai contributi regionali" che: *"riconosce la necessità di un maggiore impegno da parte degli Enti locali e degli Enti di Trasporto regionali nell'applicazione della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche, in gran parte disattesa, e fissa per l'accesso a qualsiasi contributo regionale il criterio generale del rispetto della vigente normativa in materia"* e che *"perdono il diritto a percepire qualsiasi contributo o agevolazione regionale loro spettante per spese correnti o per spese di investimento, e a qualsiasi titolo e per qualsiasi finalità ottenuto, le Amministrazioni comunali e Provinciali che consentono, nell'ambito dei territori dirispettiva competenza, la realizzazione di opere pubbliche e private in difformità rispetto a quanto previsto in materia di accessibilità, di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche"*

RILEVATO CHE

- In base a quanto riportato nella "Nota Informativa sull'Attuazione della L.R. 1/2008 n. 2 Febbraio 2012" a cura del servizio di Analisi Economica, Statistica e Monitoraggio del Consiglio Regionale risulterebbe che *"La legge regionale di fatto non è stata messa in condizione di operare, e quindi di produrre gli effetti previsti, a causa della mancata costituzione delle due Commissioni e dell'assenza di denunce da parte dei soggetti ex art. 8 che hanno impedito la formazione dell'elenco degli Enti inadempienti e di conseguenza la costituzione del fondo alimentato dai contributi revocati"* e tuttora non si hanno evidenze di una effettiva applicazione .

CONSIDERATO CHE

- la libertà di spostamento di anziani, bambini, ed in particolare delle persone che presentano problemi di disabilità, è ostacolata dalla presenza di criticità nel territorio, in particolare su strade, marciapiedi, parcheggi, e fermate di mezzi pubblici a causa di numerosissime barriere architettoniche, costringono i cittadini a vivere situazioni di forte disagio delle quali riceviamo continue segnalazioni.
- questi temi sono già stati affrontati in passato esprimendo da parte del governo regionale un assenso e un impegno per un lavoro di miglioramento progressivo dell'accessibilità agli immobili e spazi pubblici, ma questo lavoro sembra essere in forte ritardo rispetto alle aspettative dei soggetti più deboli, considerando che diversi criteri adottati in passato debbano essere rivisti alla luce delle più

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

recenti normative e soluzioni tecniche, e così la programmazione delle iniziative necessarie alla correzione progressiva di queste carenze di accessibilità

Tanto premesso, osservato e considerato:

INTERPELLA

Il Presidente della Giunta Regionale e/o il Componente la Giunta Regionale preposto, assessore Pietro Quaresimale per chiedere:

1. Quale è lo stato di attuazione della legge regionale 11 febbraio 2008, n. 1 “Abbattimento delle barriere architettoniche quale criterio generale per l'accesso ai contributi regionali” e, nel caso, quali sono gli ostacoli ad una piena attuazione della stessa e come la Regione intende affrontare il problema.
2. Se la Regione ha previsto o intende adottare, per quanto riguarda gli edifici di propria competenza, un piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) come indicato dal comma 21 dell'articolo 32 della legge 41/1986
3. Se la Regione Abruzzo ha chiesto alle Amministrazioni comunali e provinciali copia dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici e delle opere in loro possesso, già esistenti alla data di entrata in vigore
4. Quali Amministrazioni non hanno adottato il PEBA e quale motivazione viene data per il mancato adempimento?

L'Aquila, 10/05/2023

IL CONSIGLIERE REGIONALE FIRMATARIO

Francesco Taglieri

